



Piero Antonaci

I balconi

I balconi di città non sono più abitati
hanno infiniti metri quadri
sospesi sopra il vuoto
luoghi senza luogo
confini abbandonati

È dai tempi dell'architettura
razionale
che è stata decretata
la fine naturale dei balconi
perché non servono
e bisogna risparmiare
i gesti inutili del vivere

Cammino, come sempre quando ho un pensiero,
(anche il vuoto pesa dopo un po'
se stiamo fermi)
e attraversando la città
posso sentire le voci dei balconi
le preghiere
e non mi lego, come Ulisse,
ma lascio che i pensieri
si rompano sulle loro ringhiere
come onde sugli scogli

Quando passo sotto i balconi
dall'alto mi guardano passare
come i poveri agli angoli delle strade

e guardandoli vedo le case finire
là dove dovevano cominciare,
come una frase spezzata sulle labbra
come chi voleva dire